

Le presentazioni in ppt dell'Associazione Archè sono sviluppate all'interno di un'intera giornata di formazione dedicata all'argomento trattato.

La presentazione è dunque accompagnata da una

lunga serie di spiegazioni e precisazioni
ASSOLUTAMENTE NECESSARIE

per la corretta comprensione del tema trattato.

Alcune cose contenute in questa presentazione, prese singolarmente e estrapolate dal contesto in cui sono inserite e dalle spiegazioni che le accompagnano, possono risultare errate e perfino dannose.

Si diffida pertanto chiunque dall'interpretare il presente PPT come espressione di un pensiero compiuto.

ARCHE' SI RICONOSCE INTEGRALMENTE NELLA FEDE E NEL MAGISTERO DELLA CHIESA CATTOLICA e intende svolgere le proprie attività a servizio della Chiesa e del Romano Pontefice.



archè
alle radici dell'uomo

IL GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BIG BANG





archè
alle radici dell'uomo

LE IMPRONTE DI DIO

Perché la natura ci parla del Creatore

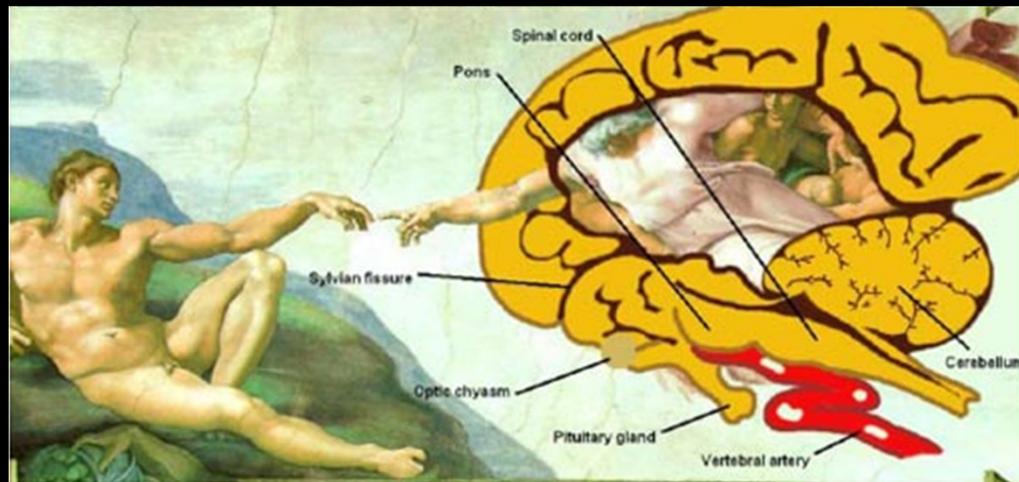
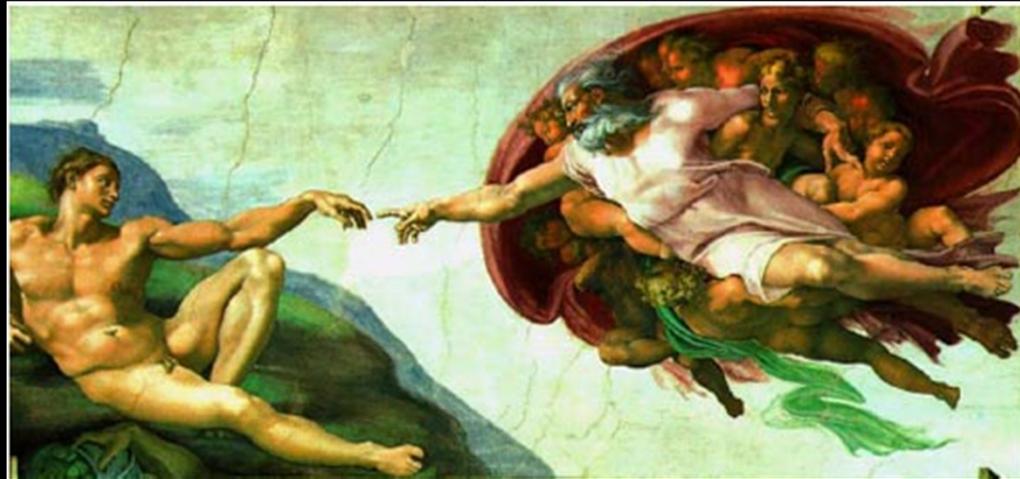


L'eterno mistero del mondo è la sua comprensibilità...

Il fatto che sia comprensibile è un miracolo.



A. Einstein



IL CRISTIANESIMO E LA NATURA



Eppure ciò che si può conoscere di Dio è visibile a tutti: Dio stesso l'ha rivelato agli uomini. Infatti, fin da quando Dio ha creato il mondo, gli uomini con la loro intelligenza possono vedere nelle cose che egli ha fatto le sue qualità invisibili, ossia la sua eterna potenza e la sua natura divina.

Romani, 1-19

...IL RAPPORTO CON LA SCIENZA



Nella Parola della divina Rivelazione è iscritta molto profondamente questa verità fondamentale, che l'uomo, creato a immagine di Dio, mediante il suo lavoro partecipa all'opera del Creatore, ed a misura delle proprie possibilità, in un certo senso, continua a svilupparla e la completa, avanzando sempre più nella scoperta delle risorse e dei valori racchiusi in tutto quanto il creato.

...E QUELLO CON LA TECNOLOGIA



La tecnica, pertanto, si inserisce nel mandato di “coltivare e custodire la terra” (cfr Gn 2,15), che Dio ha affidato all'uomo e va orientata a rafforzare quell'alleanza tra essere umano e ambiente che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio.

Caritas in Veritate, 149 e seguenti.

LA VISIONE FRANCEScana



ROBERTO GROSSATESTA
(1175 - 1253)

Alistair Cameron Crombie:
«il vero fondatore della tradizione del pensiero scientifico»



LA VISIONE FRANCESCA...



DA FRANCESCO A GALILEO



Cercare le impronte del Creatore

Per atto di Fede nel Creatore, Galilei iniziò a cercare quelle Impronte studiando le pietre, da tutti considerate esempi di materia che non avrebbe potuto essere depositaria di verità fondamentali.... Galilei pensava invece che, essendo ogni cosa opera dello stesso Creatore, le impronte dovevano essere dappertutto: nelle stelle e nelle pietre.

A. Zichichi

DUE VISIONI...



"Due città nacquero da due amori; la terrena dall'amore di sé fino al disprezzo di Dio, la celeste dall'amore di Dio fino al disprezzo di sé

(De Civit. Dei, lib. XIV, c. 17).

FRANCIS BACON: IL DOMINIO SULLA NATURA



BACON: IL DOMINIO SULLA NATURA

È la nuova correlazione di esperimento e metodo che mette l'uomo in grado di arrivare ad un'interpretazione della natura conforme alle sue leggi e di conseguire così finalmente « la vittoria dell'arte sulla natura » (*victoria cursus artis super naturam*). La novità – secondo la visione di Bacone – sta in una nuova correlazione tra scienza e prassi. Ciò viene poi applicato anche teologicamente: questa nuova correlazione tra scienza e prassi significherebbe che il dominio sulla creazione, dato all'uomo da Dio e perso nel peccato originale, verrebbe ristabilito

Spe Salvi, 16

BACON: IL DOMINIO SULLA NATURA



17. Chi legge queste affermazioni e vi riflette con attenzione, vi riconosce un passaggio sconcertante: fino a quel momento il ricupero di ciò che l'uomo nella cacciata dal paradiso terrestre aveva perso si attendeva dalla fede in Gesù Cristo, e in questo si vedeva la « redenzione ». Ora questa « redenzione », la restaurazione del « paradiso » perduto, non si attende più dalla fede, ma dal collegamento appena scoperto tra scienza e prassi.



Per Bacon, infatti, è chiaro che le scoperte e le invenzioni appena avviate sono solo un inizio; che grazie alla sinergia di scienza e prassi seguiranno scoperte totalmente nuove, emergerà un mondo totalmente nuovo, il regno dell'uomo

Spe Salvi, 17

LA NATURA DIVENTA NEMICA



Giacomo Leopardi
1798 - 1837



LA NATURA DIVENTA NEMICA

O natura, o natura,
perché non rendi poi
quel che prometti allor?
perché di tanto inganni i figli tuoi?

G. Leopardi
A Silvia

Forse in qual forma, in quale
Stato che sia, dentro covile o cuna,
E' funesto a chi nasce il dì natale.

G. Leopardi
Canto notturno di un pastore errante dell' asia

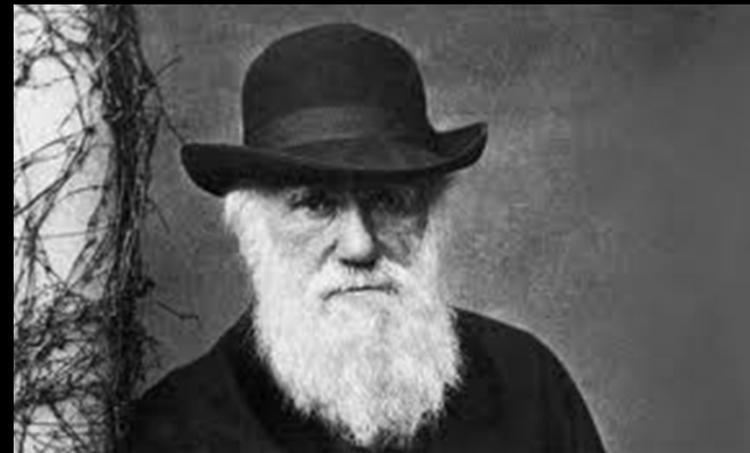
LA NATURA DIVENTA NEMICA

E' difficile credere che la terribile ma silenziosa guerra degli esseri viventi abbia luogo in boschi dove tutto è pace e in campi ridenti.

Che libro potrebbe scrivere un cappellano del Diavolo sulle opere della natura, così maldestre, abiette, piene di sprechi, di errori grossolani e di orrende crudeltà!

Charles R. Darwin
(Note book)

1809 - 1882



LA NATURA DIVENTA BRUTTA

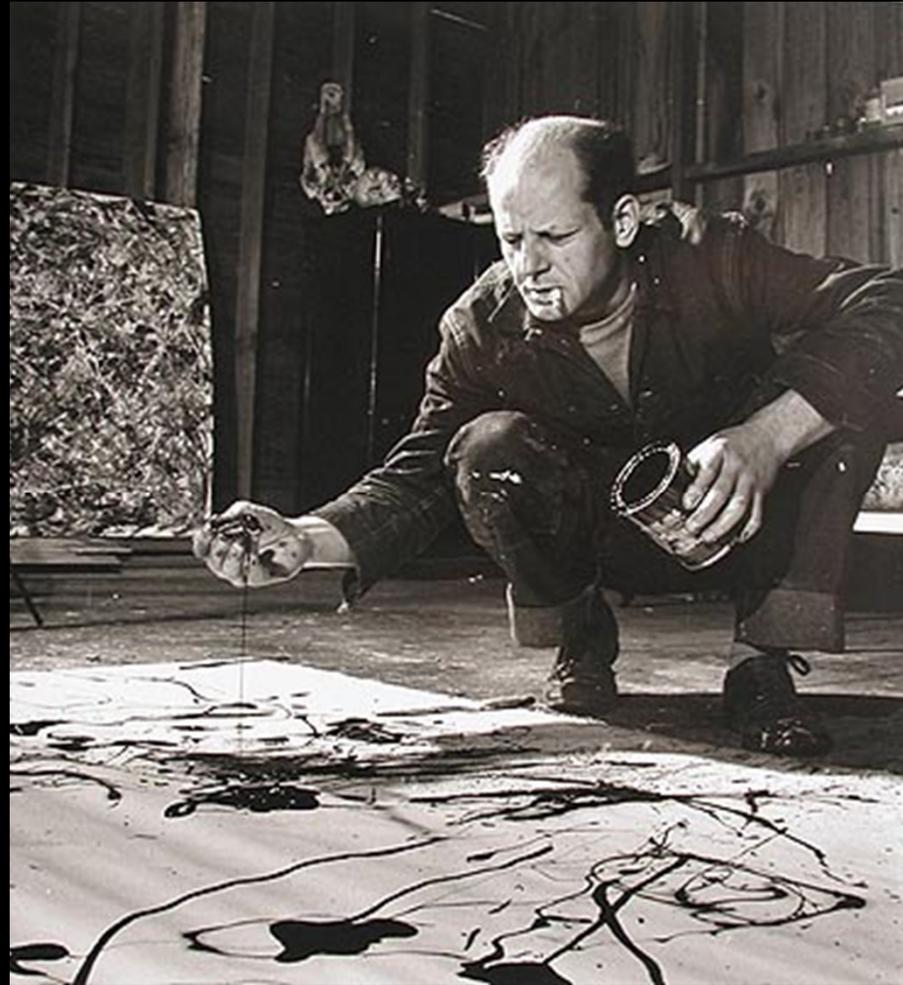


I surrealisti sostengono che la realtà è brutta per definizione; la bellezza esiste unicamente in ciò che non è reale. È stato l'uomo ad introdurre la bellezza nel mondo. Per produrre il bello bisogna allontanarsi il più possibile dalla realtà.

Prof. P. Janet 1929

Da: André Breton, I manifesti del Surrealismo (1930)

L'ARTE DIVENTA BRUTTA



È stato l'uomo ad introdurre la bellezza nel mondo...

LA SCIENZA GALILEIANA

Lo scienziato non studia la natura perché è utile; la studia perché ne è affascinato, e ne è affascinato perché è bella. Se la natura non fosse bella, non varrebbe la pena di conoscerla, e se non valesse la pena di conoscerla, la vita non meriterebbe di essere vissuta.

Ovviamente non parlo, qui, della bellezza che colpisce i nostri sensi, la bellezza qualitativa, superficiale; non perché valuti poco questa bellezza, tutt'altro, ma perché non ha niente a che fare con la scienza. Mi riferisco a quella bellezza più profonda che proviene dall'ordine e dall'armonia delle parti.

Henri Poincaré (1854 – 1912)



LA SCIENZA GALILEIANA

Fu il primo a capire che lo spostamento verso il rosso della luce delle stelle era la prova dell'espansione dell'universo.

Nel 1927, infatti, pubblicò l'ipotesi dell'atomo primigenio, oggi nota come teoria del Big Bang, basata sulla relatività generale, per spiegare entrambi i fenomeni.

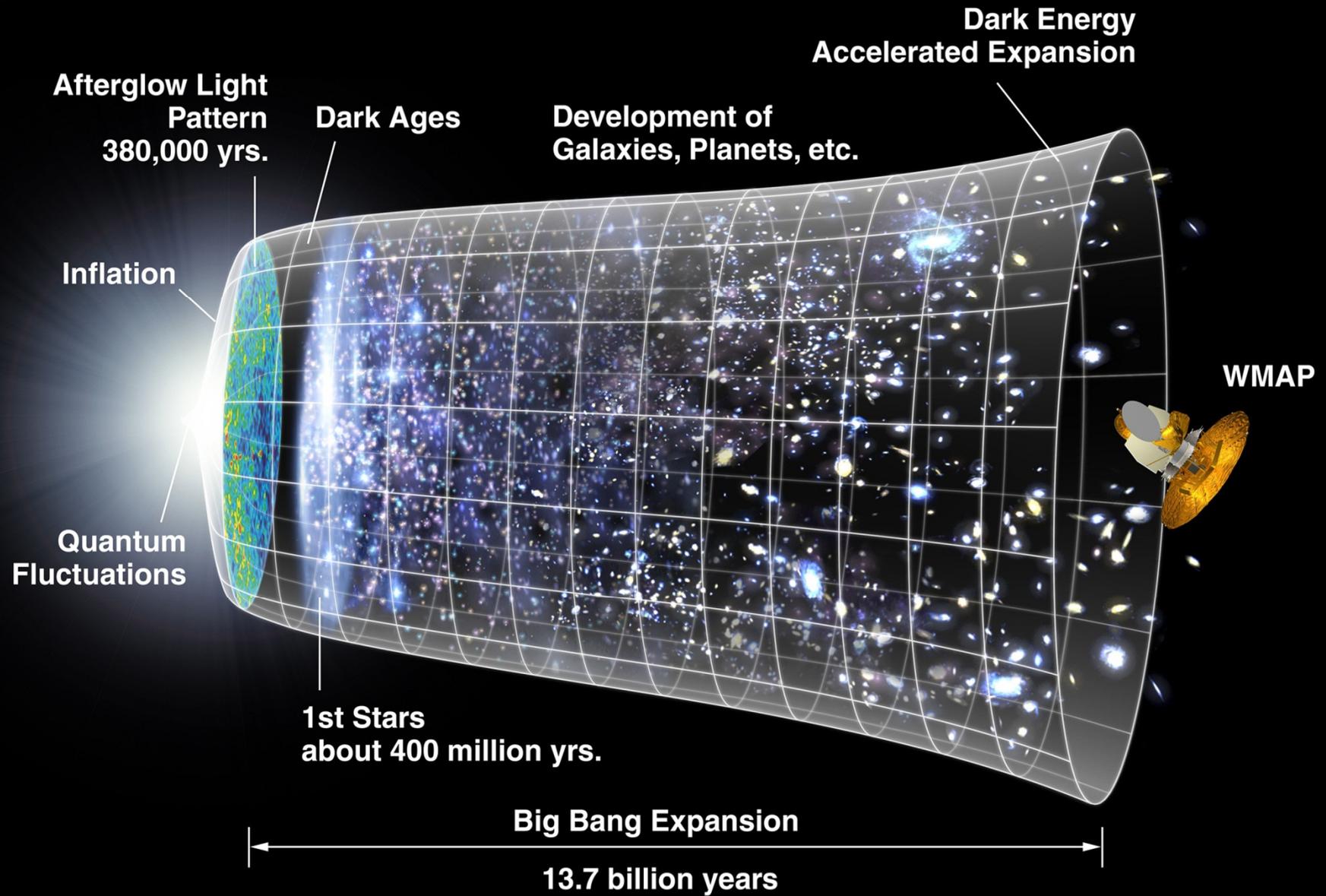
Lemaître fu sempre un sostenitore dell'espansione illimitata dell'universo e a questo scopo conservò nel suo modello la costante cosmologica, proposta da Einstein, ma abbandonata da lui e da quasi tutti gli altri fisici dopo la scoperta del Big Bang. L'espansione illimitata e l'uso della costante cosmologica furono generalmente accettati solo dopo che venne scoperta l'accelerazione dell'espansione dell'universo. Ciò però ebbe luogo solo nel 1998, oltre trenta anni dopo la morte di Lemaître.



George Lemaître (1894-1966)



IL PRIMO BIG BANG:



IL PRINCIPIO ANTROPICO

(Barrow – Tipler)



L'Universo si espande: è la più grande scoperta dell'Astronomia del XX° secolo (1929, Hubble). E' come un palloncino che si gonfia di continuo; senza bucarsi mai. Perché?

Per effetto del calore primordiale.

La sua velocità di espansione è tale per cui è in perfetto equilibrio tra lo svuotarsi per eccesso e lo sgonfiarsi per difetto.

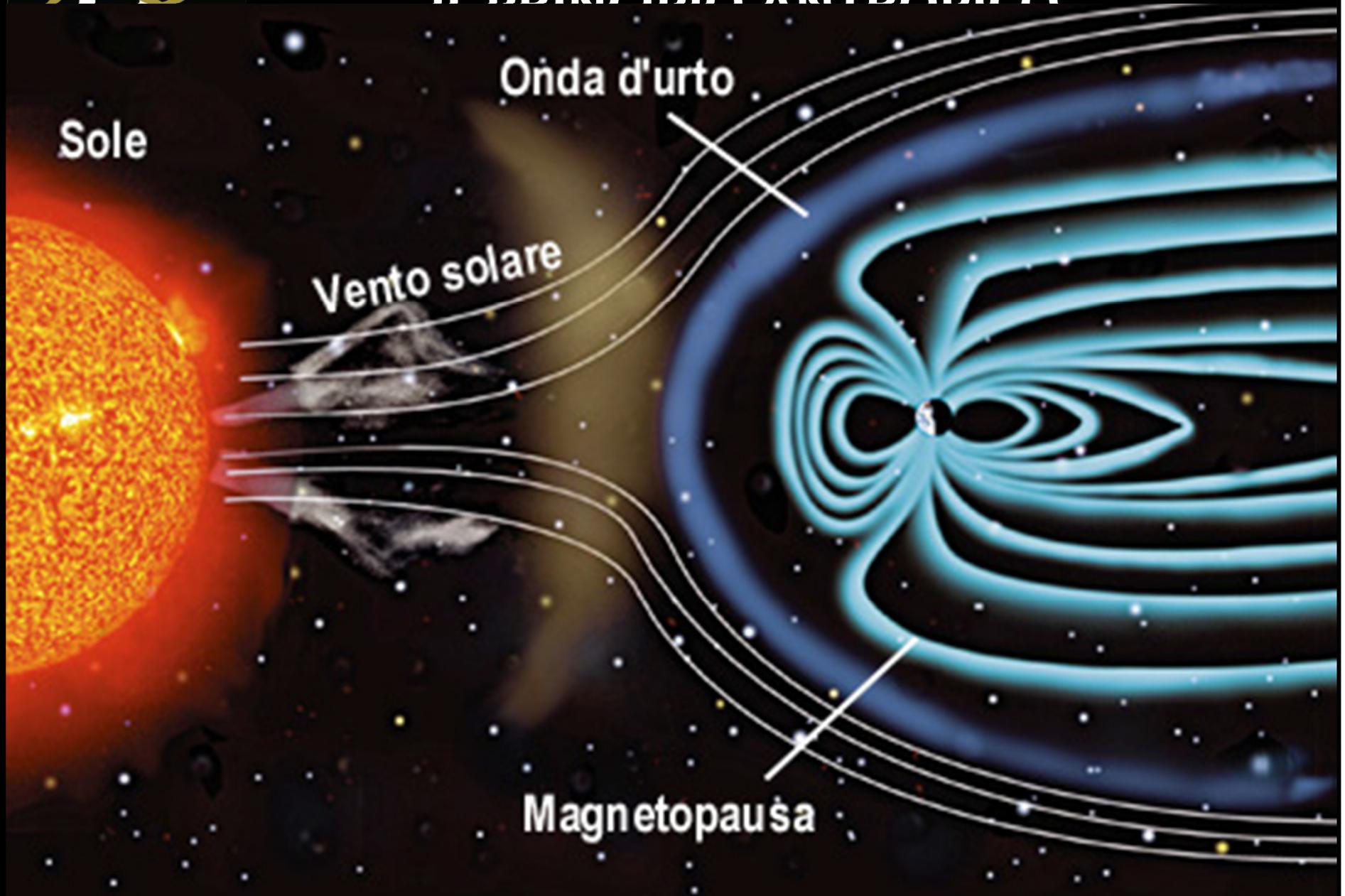
Da che cosa dipende tutto questo?

Dal valore della densità della materia primordiale.

I fisici dimostrano che questo numero dev'essere preciso, anzi precisissimo, fino alla sessantesima cifra dopo lo zero!



IL PRINCIPIO ANTROPICO



Sole

Onda d'urto

Vento solare

Magnetopausa

...O IL MULTIVERSO



Alcuni scienziati ritengono che ogni universo sia diverso dall'altro, sia caratterizzato da proprie leggi fisiche e, forse, contiene un numero diverso di dimensioni spaziali e dove, nella maggior parte di essi, la vita non si è sviluppata.

...O LA «COSMOPETOLOGIA»

«Il Big Bang? Una grande scorreggia.»

Margherita Hack

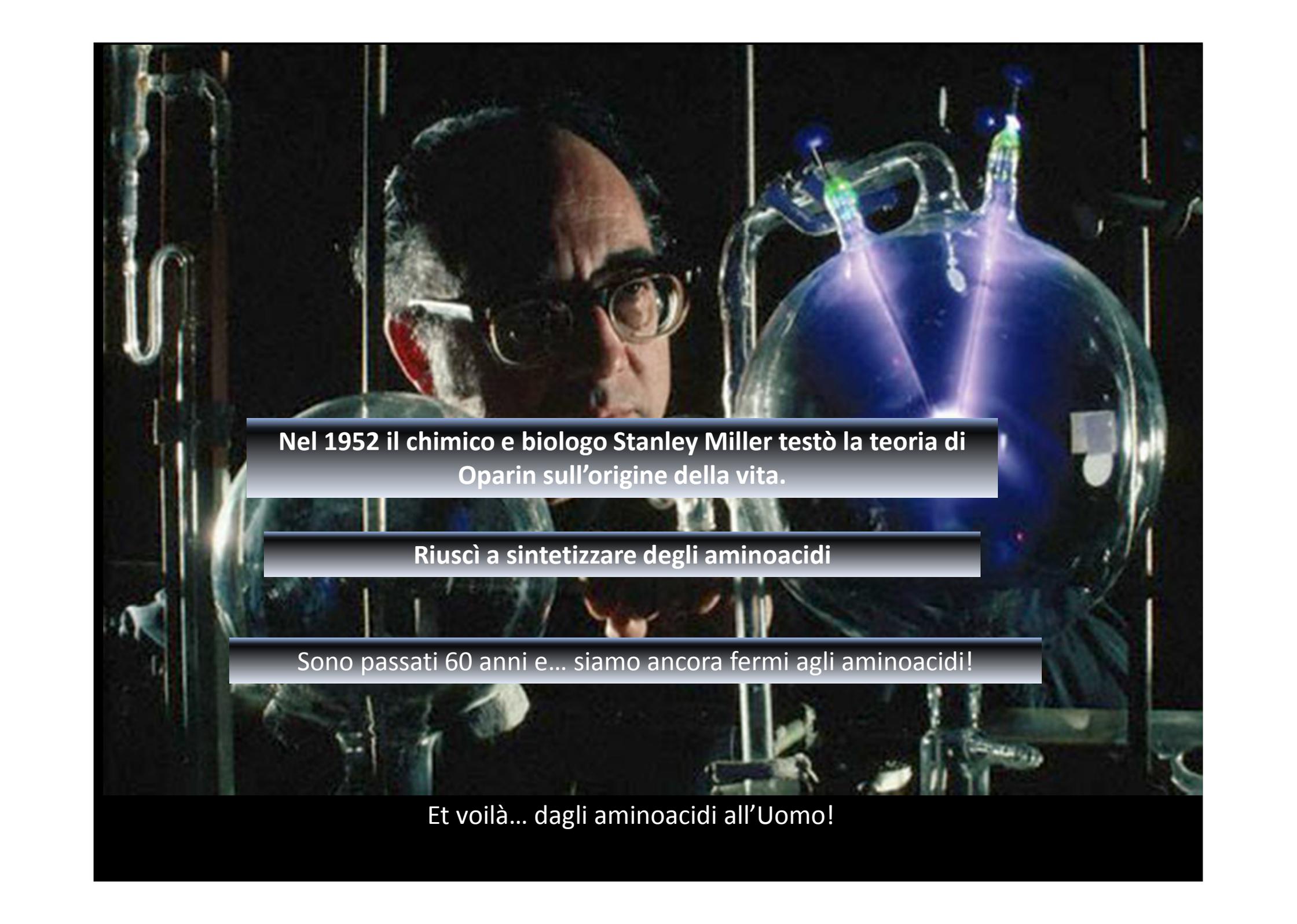


Qualcuno nelle stelle ci vede il romanticismo, ma son tutte balle.

Margherita Hack

Del resto, come dice Hack, le stelle sono soltanto palle di gas, ovvero parti di scorreggia. Allo stesso modo, non c'è ragione di ritenere che il cervello sia altro che scorreggia che produce quelle piccole scorregge che sono i pensieri – inclusi quelli di Hack.

G. Israel

A photograph of Stanley Miller in his laboratory, looking at the Miller-Urey experiment apparatus. The apparatus consists of a large glass flask containing a liquid, connected to a network of glass tubes and a condenser. The scene is dimly lit, with a blue light source illuminating the apparatus. Miller is wearing glasses and a dark shirt.

Nel 1952 il chimico e biologo Stanley Miller testò la teoria di Oparin sull'origine della vita.

Riuscì a sintetizzare degli aminoacidi

Sono passati 60 anni e... siamo ancora fermi agli aminoacidi!

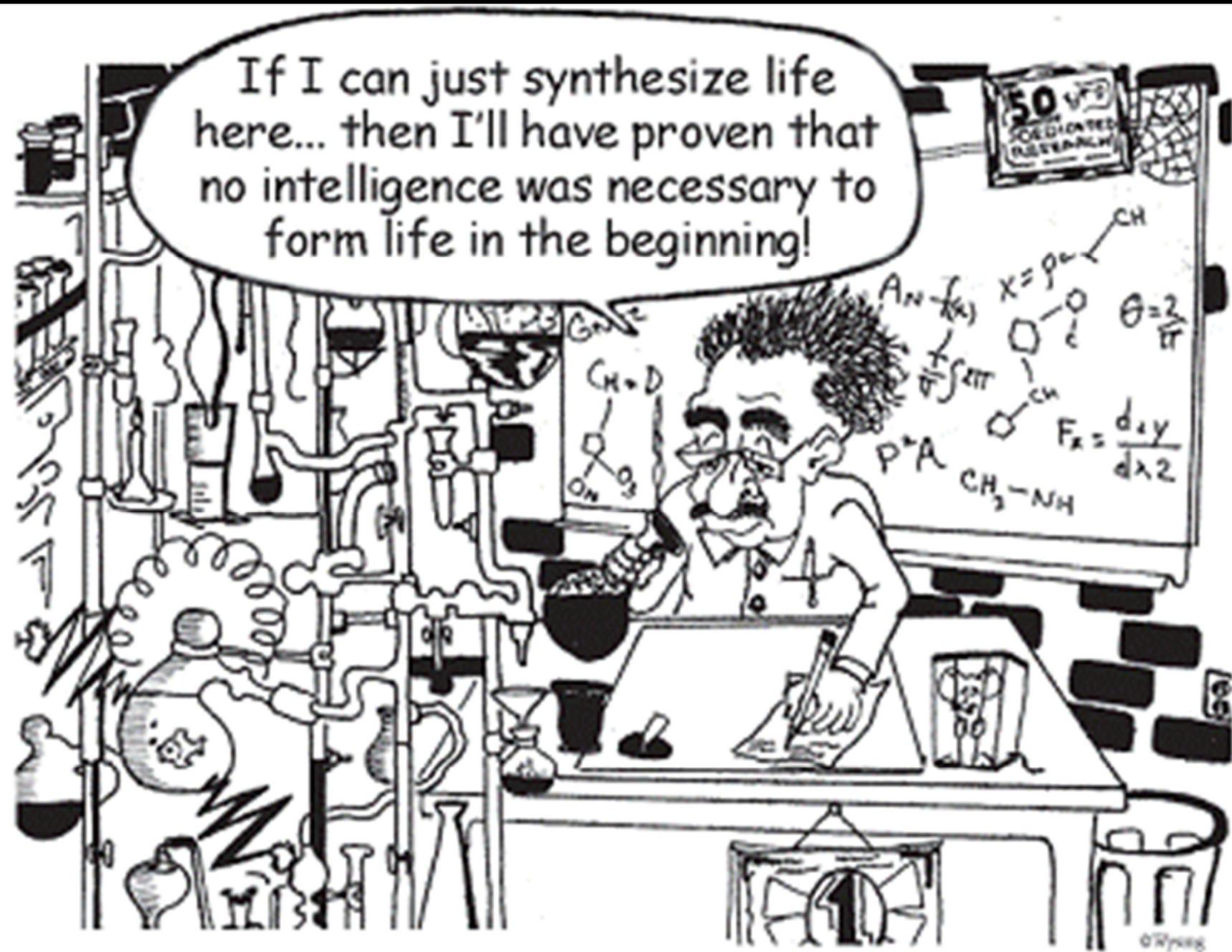
Et voilà... dagli aminoacidi all'Uomo!

LA NASCITA DELLA VITA

Nalin Chandra Wickramasinghe



La probabilità che la vita sia nata per puro caso è:
 $1/10$ elevato alla 40.000



From: Wysong, (1976). *The Creation-Evolution Controversy*. Midland, MI: Inquiry Press.

...MA FUNZIONA COSÌ':

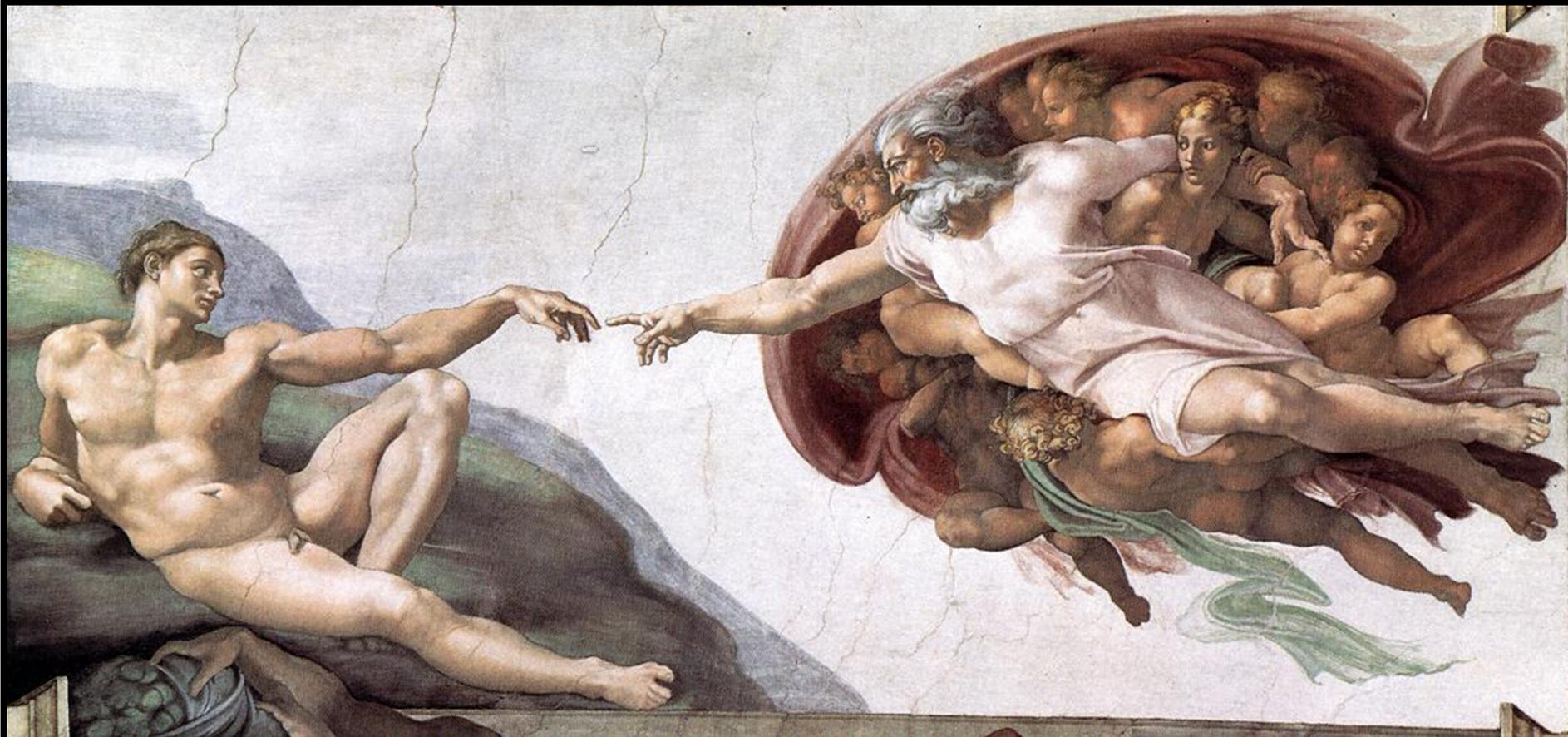




**QUANTO E' COMPLESSO IL MIO
COMPUTER?**

**QUANTO E' COSCIENTE IL MIO
COMPUTER?**

...O LA COSCIENZA NON E' RIDUCIBILE ALLA COMPLESSITA'?





LE RAGIONI DELLA "BELLEZZA"
SENZA DIO

RICHARD DAWKINS

THE
GOD
DELUSION

READ BY RICHARD DAWKINS AND LALLA WARD

«SIGNORE, PERCHÉ TI SEI
NASCOSTO TANTO BENE?»



SIAMO SICURI CHE SI SIA
NASCOSTO TANTO BENE?